

Viani Biagina**Da:** v.bombardi [v.bombardi@wwf.it]**Inviato:** mercoledì 3 agosto 2011 10.52**A:** A: DVA; via@regione.liguria.it; info@autostrade.it**Oggetto:** Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7-A10-A12 Procedura di VIA nazionale del Progetto Definitivo.**Priorità:** Alta**Allegati:** Prot. 153 - 20110801 WWF Liguria a vari Enti-4.doc

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0020038 del 04/08/2011

CORTESE ATTENZIONE

Genova, 01.08.2011
Prot. 153/2011MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MAREAtt.ne Dott. Mariano Grillo, direttore generale
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Viale Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax: 06/57223040
Email: dva@minambiente.itREGIONE LIGURIA
Att.ne Dr. Roberto BONI, Direttore Generale
Settore Valutazione impatto ambientale
via D'Annunzio 111
16100 GENOVA
Fax: 010.548.4055
Email: via@regione.liguria.itE p.c. A.S.P.I, Autostrade per l'Italia
Ing. Giorgio FABRIANI
Responsabile ufficio competente SIA Nodo di Genova
Sede legale: Via Alberto Bergamini, 50 -
00159 Roma

Fax: 06/4363.4090 - 4089

Email: info@autostrade.itComunicazione inviata unicamente per posta elettronica e/o
per fax, anche ai sensi della L 412/91, art. 6, c. 2
Totale pagine spedite, compresa la presente: 4**Oggetto: Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7-A10-A12
Procedura di VIA nazionale del Progetto Definitivo.**

Egredi Signori,

Il sottoscritto Marco PIOMBO, nella sua qualità di Presidente della Sezione Regionale Liguria del WWF Italia ONLUS, ente morale riconosciuto con DPR 04.04.1974 n. 493, individuata quale associazione perseguente finalità ambientale a norma degli artt. 13 e 18 della Legge 349/1986, segnala quanto segue.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso al Pubblico relativo alla procedura di VIA Nazionale in

03/08/2011

oggetto, comparsa sul quotidiano a diffusione locale (Liguria e zone limitrofe) Il Secolo XIX, che determina il periodo 16 giugno-15 agosto 2011 per la presentazione di osservazioni, si segnala che la documentazione progettuale, per quanto potuto appurare, non risulta ad oggi disponibile sul sito Internet del Ministero dell'Ambiente (Autorità Competente) e solo in parte disponibile sul sito della Regione Liguria (in relazione allo S.I.A.).

Grazie alla Regione Liguria, tale documentazione è comunque reperibile, anche se non in modo completo, sul sito regionale della V.I.A..

In particolare non risultano ancora pubblicati i seguenti documenti indicati come parte integrante all'istanza di compatibilità ambientale:

- Progetto Definitivo;
- "relazioni integrative" (cfr. Studio di Impatto Ambientale - Relazione illustrativa della documentazione, MAM-GEN-001-R, sezione 1.6) richiamate in più punti all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, e senza le quali non risultano giustificate molte delle affermazioni fatte rendendo impossibile una logica e puntuale controdeduzione:
 - Studio trasportistico (rif. STD0036);
 - Relazione geologica (rif. GEO001) e doc annessi;
 - Studio relativo alla presenza di amianto naturale (rif. GEO170) e doc annessi;
 - Analisi della conformità normativa sulle criticità indotte dallo scavo in materiali amiantiferi (rif. APG0005);
 - Analisi di rischio per l'impiego dei materiali di smarino provenienti dall'escavazione delle gallerie per l'ampliamento a mare del rilevato aeroportuale (rif. APG0007);
 - Linee guida per la gestione del rischio amianto negli scavi all'aperto e in galleria (rif. APG0004);
 - Relazione di caratterizzazione ambientale (rif. APG0006);
 - Relazione sullo scavo meccanizzato (rif. SCM0001);
 - Relazione idrogeologica (rif. IDRO301) e doc annessi;
 - Relazione tecnico - descrittiva della pista di trasporto frese e dello slurrydotto (rif. APG0831) e doc annessi;
 - Relazione descrittiva generale dell'opera a mare nel Canale di Calma (rif. APG9030) e doc annessi;
 - Relazione sugli espropri (rif. ESC0027).
 - Corografia delle ricollocazioni (rif. ESC0028).
 - Allegati 1 e 2 dell'Allegato 2 del documento MAM-GEN-001-R
 - Documento rif. GEO179 (richiamato nel documento MAM-C-QAMB-R)
 - Documento rif. APG0901 (richiamato nel documento MAM-C-QPGT-R)
 - Documento rif. APG0902 (richiamato nel documento MAM-C-QPGT-R)

Richiamando il Dlgs 152/2006 e *smi*, che all'art. 23, c. 1 e art. 24, c. 1 chiede "*contestualmente*" la notizia su sito WEB dell'Autorità competente,

- All'art. 24, c. 10 che dispone che "*l'autorità competente pubblica la documentazione presentata*",

[1]

- all' art. 23, c. 4 recita: [],

[2]

- all' art. 23, c. 6 recita: [],

Ed in considerazione

- della quantità e complessità della documentazione depositata dal Proponente,
- della rilevante quantità di fondamentali documenti non ancora reperibili pubblicamente,

il WWF richiede

- che l'Autorità Competente, ovvero il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, disponga sul proprio sito Internet l'avviso di deposito della documentazione progettuale e metta a

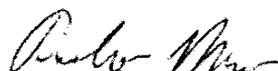
disposizione tutta la documentazione, per l'accesso *on line* di tutto il pubblico e di ogni cittadino europeo, non solo per gli enti territoriali e per i portatori di interessi più direttamente o localmente interessati;

- di conoscere il Responsabile del Ministero dell'Ambiente della procedura autorizzativa ed i relativi recapiti a cui fare riferimento e gli atti fin qui compiuti nel rispetto della procedura attivata dal proponente;
- di conoscere se la documentazione pubblicata sul sito della Regione Liguria sia da considerarsi completa (per quanto fino ad ora visionato non sono disponibili documenti senza i quali non risultano giustificabili molte delle affermazioni fatte, e quindi controdeducibili, su aspetti di primaria importanza;
- che, viste le ricadute ambientali, naturalistiche, sociali ed economiche di particolare entità e avendone il Ministero la facoltà, venga istituita una commissione di inchiesta pubblica per l'esame dello Studio di Impatto Ambientale, ossia il WWF evidenzia come per il caso di specie sia insufficiente la procedura di consultazione prevista dal D.lgs 152/2006 e *smi*, art. 24, c. 4 e c. 5, in quanto la procedura stessa non prevede l'approfondimento del problema tramite il confronto delle parti e con il Proponente;
- che, al fine di poter veder pienamente riconosciuto il rispetto dei propri diritti di accesso all'informazione e alla partecipazione nell'ambito delle procedure in corso, sia fatto decorrere il termine di 60 giorni dal momento in cui tutta la documentazione depositata sarà disponibile *on line* e predisposta per il *download*.

Ringraziando il dott. Boni della Regione Liguria per la disponibilità dimostrata, rimango in attesa di un riscontro alla presente con cortese sollecitudine e dell'indicazione da parte dell'Autorità Competente della data definitiva dalla quale decorrerà il nuovo termine di 60 giorni previsto dalla procedura di VIA in questione per la presentazione delle osservazioni.

Distinti saluti.

Marco Piombo
Presidente Regionale



Contatto per la risposta

WWF Liguria
Valentina BOMBARDI
Tel: 010.267312
Mail: liguria@wwf.it

[1]

"Entro trenta giorni l'autorità competente verifica la completezza della documentazione e l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 33. Qualora l'istanza risulti incompleta, l'autorità competente richiede al proponente la documentazione integrativa da presentare entro un termine non superiore a trenta giorni e comunque correlato alla complessità delle integrazioni richieste. In tal caso i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti e, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessità della documentazione da presentare".

[2]

"L'autorità competente può disporre che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di un'inchiesta pubblica per l'esame

03/08/2011

dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini, senza che ciò comporti interruzioni o sospensioni dei termini per l'istruttoria".



for a living planet®

WWF Italia
Sezione Regionale
Liguria
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010.267312
Fax: 010.267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it/liguria

Genova, 01.08.2011
Prot. 153/2011

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Att.ne Dott. Mariano Grillo, direttore generale
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Viale Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax: 06/57223040
Email: dva@minambiente.it

REGIONE LIGURIA
Att.ne Dr. Roberto BONI, Direttore Generale
Settore Valutazione impatto ambientale
via D'Annunzio 111
16100 GENOVA
Fax: 010.548.4055
Email: via@regione.liguria.it

E p.c. A.S.P.I, Autostrade per l'Italia
Ing. Giorgio FABRIANI
Responsabile ufficio competente SIA Nodo di Genova
Sede legale: Via Alberto Bergamini, 50 -
00159 Roma
Fax: 06/4363.4090 - 4089
Email: info@autostrade.it

Comunicazione inviata unicamente per posta elettronica e/o
per fax, anche ai sensi della L 412/91, art. 6, c. 2
Totale pagine spedite, compresa la presente: 4

**Oggetto: Nodo stradale ed autostradale di Genova – adeguamento del sistema A7-A10-A12
Procedura di VIA nazionale del Progetto Definitivo.**

Egregi Signori,

Il sottoscritto Marco PIOMBO, nella sua qualità di Presidente della Sezione Regionale Liguria del WWF Italia ONLUS, ente morale riconosciuto con DPR 04.04.1974 n. 493, individuata quale associazione perseguente finalità ambientale a norma degli artt. 13 e 18 della Legge 349/1986, segnala quanto segue.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso al Pubblico relativo alla procedura di VIA Nazionale in oggetto, comparsa sul quotidiano a diffusione locale (Liguria e zone limitrofe) Il Secolo XIX, che determina il periodo 16 giugno-15 agosto 2011 per la presentazione di osservazioni, si segnala che la

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n. 493 del 04.04.1974.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 09.02.2005 - ONLUS di
diritto





for a living planet®

documentazione progettuale, per quanto potuto appurare, non risulta ad oggi disponibile sul sito Internet del Ministero dell'Ambiente (Autorità Competente) e solo in parte disponibile sul sito della Regione Liguria (in relazione allo S.I.A.).

Grazie alla Regione Liguria, tale documentazione è comunque reperibile, anche se non in modo completo, sul sito regionale della V.I.A..

In particolare non risultano ancora pubblicati i seguenti documenti indicati come parte integrante all'istanza di compatibilità ambientale:

- Progetto Definitivo;
- “relazioni integrative” (cfr. Studio di Impatto Ambientale - Relazione illustrativa della documentazione, MAM-GEN-001-R, sezione 1.6) richiamate in più punti all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, e senza le quali non risultano giustificate molte delle affermazioni fatte rendendo impossibile una logica e puntuale controdeduzione:
 - Studio trasportistico (rif. STD0036);
 - Relazione geologica (rif. GEO001) e doc annessi;
 - Studio relativo alla presenza di amianto naturale (rif. GEO170) e doc annessi;
 - Analisi della conformità normativa sulle criticità indotte dallo scavo in materiali amiantiferi (rif.APG0005);
 - Analisi di rischio per l'impiego dei materiali di smarino provenienti dall'escavazione delle gallerie per l'ampliamento a mare del rilevato aeroportuale (rif. APG0007);
 - Linee guida per la gestione del rischio amianto negli scavi all'aperto e in galleria (rif.APG0004);
 - Relazione di caratterizzazione ambientale (rif. APG0006);
 - Relazione sullo scavo meccanizzato (rif. SCM0001);
 - Relazione idrogeologica (rif. IDRO301) e doc annessi;
 - Relazione tecnico - descrittiva della pista di trasporto frese e dello slurrydotto (rif. APG0831) e doc annessi;
 - Relazione descrittiva generale dell'opera a mare nel Canale di Calma (rif. APG9030) e doc annessi;
 - Relazione sugli espropri (rif. ESC0027).
 - Corografia delle ricollocazioni (rif. ESC0028).
 - Allegati 1 e 2 dell'Allegato 2 del documento MAM-GEN-001-R
 - Documento rif. GEO179 (richiamato nel documento MAM-C-QAMB-R)



for a living planet®

- Documento rif. APG0901 (richiamato nel documento MAM-C-QPGT-R)
- Documento rif. APG0902 (richiamato nel documento MAM-C-QPGT-R)

Richiamando il Dlgs 152/2006 e *smi*, che all'art. 23, c. 1 e art. 24, c. 1 chiede "contestualmente" la notizia su sito WEB dell'Autorità competente,

- All'art. 24, c. 10 che dispone che "l'autorità competente pubblica la documentazione presentata",
- all' art. 23, c. 4 recita: [1],
- all' art. 23, c. 6 recita: [2],

Ed in considerazione

- della quantità e complessità della documentazione depositata dal Proponente,
- della rilevante quantità di fondamentali documenti non ancora reperibili pubblicamente,

il WWF richiede

- che l'Autorità Competente, ovvero il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, disponga sul proprio sito Internet l'avviso di deposito della documentazione progettuale e metta a disposizione tutta la documentazione, per l'accesso *on line* di tutto il pubblico e di ogni cittadino europeo, non solo per gli enti territoriali e per i portatori di interessi più direttamente o localmente interessati;
- di conoscere il Responsabile del Ministero dell'Ambiente della procedura autorizzativa ed i relativi recapiti a cui fare riferimento e gli atti fin qui compiuti nel rispetto della procedura attivata dal proponente;
- di conoscere se la documentazione pubblicata sul sito della Regione Liguria sia da considerarsi completa (per quanto fino ad ora visionato non sono disponibili documenti senza i quali non risultano giustificabili molte delle affermazioni fatte, e quindi controdeducibili, su aspetti di primaria importanza;
- che, viste le ricadute ambientali, naturalistiche, sociali ed economiche di particolare entità e avendone il Ministero la facoltà, venga istituita una commissione di inchiesta pubblica per l'esame dello Studio di Impatto Ambientale, ossia il WWF evidenzia come per il caso di specie sia insufficiente la procedura di consultazione prevista dal D.lgs 152/2006 e *smi*, art. 24, c. 4 e c. 5, in

¹ "Entro trenta giorni l'autorità competente verifica la completezza della documentazione e l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 33. Qualora l'istanza risulti incompleta, l'autorità competente richiede al proponente la documentazione integrativa da presentare entro un termine non superiore a trenta giorni e comunque correlato alla complessità delle integrazioni richieste. In tal caso i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti e, l'istanza si intende ritirata. È fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessità della documentazione da presentare".

² "L'autorità competente può disporre che la consultazione avvenga mediante lo svolgimento di un'inchiesta pubblica per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini. senza che ciò comporti interruzioni o sospensioni dei termini per l'istruttoria".



for a living planet®

quanto la procedura stessa non prevede l'approfondimento del problema tramite il confronto delle parti e con il Proponente;

- che, al fine di poter veder pienamente riconosciuto il rispetto dei propri diritti di accesso all'informazione e alla partecipazione nell'ambito delle procedure in corso, sia fatto decorrere il termine di 60 giorni dal momento in cui tutta la documentazione depositata sarà disponibile *on line* e predisposta per il *download*.

Ringraziando il dott. Boni della Regione Liguria per la disponibilità dimostrata, rimango in attesa di un riscontro alla presente con cortese sollecitudine e dell'indicazione da parte dell'Autorità Competente della data definitiva dalla quale decorrerà il nuovo termine di 60 giorni previsto dalla procedura di VIA in questione per la presentazione delle osservazioni.

Distinti saluti.

Marco Piombo
Presidente Regionale

Contatto per la risposta

WWF Liguria
Valentina BOMBARDI
Tel: 010.267312
Mail: liguria@wwf.it